

VERIFICA, AI SENSI DEGLI ART. 113 E 116 DELLA L.R.30/2015, DEL PARCO INTERPROVINCIALE DI MONTIONI, DELL'AREA NATURALE PROTETTA DI INTERESSE LOCALE – ANPIL “MONTIONI” E DEL SITO DI INTERESSE REGIONALE-s.i.r.- “BANDITE DI FOLLONICA” CHE COSTITUISCONO UN SISTEMA INTEGRATO DI AREE PROTETTE

PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Premessa

Sul territorio dei Comuni di Follonica, Suvereto, Piombino, Massa Marittima e Campiglia Marittima sono stati istituiti, ai sensi della L.R.49/1995 e della L.R. 56/2000 (abrogate dalla L.R.30/2015):

- Il “Parco interprovinciale di Montioni”(PPLI01e PPGR01), istituito con deliberazione del Consiglio provinciale di Livorno n.722 del 01.04.1998 e n.938 del 19.02.1999 e con deliberazione del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 74 del 13.05.1998, dell'estensione di ca. 6.341 ettari complessivi;
- L'Area naturale protetta di Interesse Locale – ANPIL- “Montioni” (APLI06) nel Comune di Suvereto, istituita con deliberazione Consiglio Comunale n.19/2001, di ca. 151 ettari;
- Il Sito di interesse regionale-sir- “Bandite di Follonica” (IT51A0102) che interessa tutta l'area del Parco interprovinciale e l'ANPIL di Montioni per un'estensione di ca 8.929,74 ettari.

La legge regionale 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale” non prevede più gli istituti del parco provinciale, dell'area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) e dei siti di interesse regionale (s.i.r.), precedentemente normati dalla L.R. 49/1995 e dalla L.R. 56/2000, e, agli art.113 e 116, dispone la verifica di tali istituti valutandone la loro ascrivibilità in una delle tipologie previste dagli art.2 e 6 della medesima legge (parchi, riserve naturali e siti Natura 2000).

Sin dall'entrata in vigore della L.R. 30/2015, si è avviato un confronto tra la Regione ed i Comuni di Follonica, Suvereto, Piombino, Massa Marittima e Campiglia Marittima per l'elaborazione di una proposta di riclassificazione congiunta, tesa a garantire la tutela naturalistica e la valorizzazione delle risorse ambientali dei rispettivi territori nell'ambito di una visione unitaria, coerente e sistemica. Tale confronto si è concretizzato con la sottoscrizione, in data 21 novembre 2018, di un protocollo d'intesa ove le parti, comprese le Province di Grosseto e Livorno, hanno condiviso una proposta di trasformazione delle aree ed uno specifico percorso che prevede i necessari approfondimenti tecnici e verifiche di coerenza propedeutici all'istituzione dei nuovi vincoli.

Negli anni successivi alla sottoscrizione il percorso previsto nel protocollo d'intesa ha subito un rallentamento a causa di difficoltà di coordinamento ma negli ultimi mesi del 2023 le parti hanno condiviso l'importanza di procedere nel processo di verifica rinnovando di fatto gli obiettivi e le finalità condivise nel protocollo.

Il protocollo d'intesa rappresenta quindi il punto di partenza istituzionale per procedere alla verifica delle aree ed alla conseguente istituzione dei nuovi istituti coerenti con quelli previsti dalla L.R.30/2015

L'informazione e la partecipazione

La procedura di individuazione delle nuove aree non si configura quale atto di governo del territorio ed, in quanto tale, non rientra nel campo di applicazione dell'art.36 della L.R. 65/2014 “Norme per

il governo del territorio” che detta particolari disposizioni per l’informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti.

Considerato che il tema è fortemente sentito dai portatori di interesse e dalla collettività in generale, si ritiene opportuno attivare opportune forme di partecipazione, tenuto conto delle eventuali future ricadute della trasformazione delle aree di cui si tratta sugli atti di governo del territorio vigenti.

Per tali ragioni risulta opportuno, oltre che utile per una migliore formazione degli atti, applicare anche al presente procedimento la disciplina partecipativa di cui agli artt. 36 e ss della L.R. 65/2014, al regolamento regionale n. 4/R/2017 di attuazione del richiamato art. 36 e di cui alle linee guida approvate con D.G.R. 1112/2017 sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5 della L.R. 65/2014 e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.

Trattandosi di un procedimento di competenza regionale si ritiene a tal fine necessario avvalersi del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione di cui all’art.39 della L.R.65/2014.

D’altra parte la modifica degli istituti ambientali ad oggi in essere e la definizione di misure di salvaguardia propedeutici al futuro regolamento hanno delle ricadute sugli atti di governo del territorio; ciò motiva maggiormente il coinvolgimento del Garante regionale.

Partendo dagli indirizzi politici già espressi nell’ambito del protocollo d’intesa del 21 novembre 2018, l’attività di partecipazione sarà finalizzata ad esaminare e discutere le eventuali problematiche che ne possono derivare e fornire elementi utili per le scelte attuative dell’atto di indirizzo.

- Ai sensi degli artt. 113 e 116 della L.R.T. 30/2015 l’autorità competente all’istituzione di nuove riserve regionali e di nuovi siti natura 2000 è la Regione Toscana
- Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare
- Il Garante dell’informazione e partecipazione è individuato nel Garante regionale ai sensi del Titolo II, Capo V della L.R. n.65/2014

Attività di informazione e partecipazione con indicazione dei tempi di attuazione

L’attività di partecipazione è svolta ai sensi degli artt. 36 e s.s. della L.R. 65/2014, del regolamento regionale n. 4/R/2017 e delle Linee Guida approvate con D.G.R. 16 ottobre 2017, n.1112.

Pertanto verrà creata sulla pagina web del garante regionale un’apposita sezione dedicata al presente percorso indicando anche l’indirizzo di posta del garante medesimo a cui i cittadini e i soggetti interessati potranno chiedere chiarimenti e informazioni sul procedimento in questione.

Nella sezione informazione verranno pubblicati gli atti del procedimento, il presente programma e il rapporto del garante.

Nella sezione partecipazione verrà pubblicato il documento di sintesi dei contenuti dell'atto di cui si tratta, formulato dalla struttura regionale competente.

Il percorso partecipativo si svolgerà con la seguente tempistica:

1) Un primo incontro nel periodo Marzo- Aprile 2024, nella fase iniziale di costruzione degli elaborati tecnici, per la presentazione degli obiettivi e dei contenuti del procedimento.

L’incontro si terrà congiuntamente ai Soggetti istituzionali sottoscrittori dell’intesa e sarà rivolto alle Associazioni di categoria – comprese quelle degli agricoltori e della pesca - ed agli Ordini professionali, alle Associazioni venatorie, alle Associazioni ambientaliste, al mondo del volontariato ed a tutta la cittadinanza in generale.

Verrà poi predisposto nella sezione partecipazione un form, ovvero una forma di partecipazione digitale attraverso il quale sia possibile per chiunque vi abbia interesse inoltrare le proprie osservazioni/contributi.

Il form rimarrà aperto per almeno 60 giorni.

2) Un secondo incontro nel periodo Dicembre 2024-Gennaio 2025 ovvero nella fase avanzata della costruzione degli elaborati tecnici attuativi dell'atto di indirizzo, dopo aver recepito eventuali indicazioni raccolte con il form digitale.

L'incontro si terrà congiuntamente ai Soggetti istituzionali sottoscrittori dell'intesa e sarà rivolto alle Associazioni di categoria, alle Associazioni ambientaliste, agli Ordini professionali ed alla popolazione per la presentazione degli obiettivi e dei contenuti del procedimento nonché della proposta finale.

I suddetti incontri verranno adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati per consentire la più ampia partecipazione.

In fase di approvazione dell'atto conclusivo per la riclassificazione delle aree di cui si tratta, infine, sarà allegata alla Delibera di Giunta regionale, di proposta al Consiglio Regionale, il rapporto del Garante regionale sull'attività svolta nonché la relazione del Responsabile del Procedimento in merito agli esiti delle osservazioni/suggerimenti pervenuti nel corso di svolgimento della fase di partecipazione rispetto alla definizione dei contenuti degli atti e delle determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione.